



Ordine Francescano Secolare d'Italia
Fraternità Regionale del Lazio
Dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo



Prot. n. 76/19 - 22

Roma, 28 aprile 2020

A TUTTI I FRATELLI E LE SORELLE
DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE
DEL LAZIO
A TUTTI I FRATELLI E LE SORELLE
DELLA GIFRA DEL LAZIO
A TUTTI I PADRI ASSISTENTI

OGGETTO: Beati Lucchesio e Buonadonna

Carissimi fratelli e sorelle, il Signore ci doni
la Sua pace.

Mai come oggi sentiamo forte in noi il
desiderio di essere una vera famiglia “francescana
secolare” in quell’unità evangelica ripresa e
contemplata dalla nostra Regola.

È nello spirito francescano vivere la pace, la
fedeltà ed il rispetto della vita, ma è proprio del
Francescano secolare il carisma di realizzare quella
famiglia universale, in cui ogni età della vita
dell’uomo, bambini, giovani, adulti e anziani, ed ogni
aspetto del sociale, trovi quella gioia e quella
semplicità evangelica di cui oggi il mondo ha tanta
sete: la fraternità.

La Fraternità non può essere vissuta nell’isolamento, sarebbe destinata ad essere sterile e a morire; non può essere pensata per la sola età adulta, perdebbe il suo senso più profondo; non la si può posporre ad altro, non caratterizzerebbe mai la vita di chi l’ha abbracciata; non la si può vivere sui soli ricordi andati, svilirebbe lo Spirito e a nessuno porterebbe frutto; non può fondarsi sul chiacchiericcio, creerebbe solo divisione. La Fraternità è il terreno sul quale radicare ogni propria
aspettativa di vita, da essa prende senso la famiglia, il lavoro, la politica, la preghiera.

Lucchesio e Buonadonna erano come tanti altri uomini del loro tempo, appesantiti dalla
quotidianità, adombrati dalla necessità del sopravvivere, fuorviati dagli espedienti per l’affermarsi.
Fu lo Spirito attraverso Francesco a toccare i loro cuori e il loro tutto non fu più lo stesso.



Cambiò il fulcro su cui ogni loro cosa gravava. Fu l’Amore, non quello di se stessi né quello del mondo, ma quello che proviene veramente e solo da Dio (1^Gv. 4,1) a condire la loro esistenza e a tramutarla in santità.

Carissimi Fratelli e sorelle, giovani amatissimi, noi tutti, attraverso Francesco, in modo ancora più ricco e più appassionato che mai abbiamo conosciuto Colui che è fin dal principio e la Parola (1Gv 2,12-17), sul suo mirabile e serafico esempio, vive ed opera in noi con sfumature e colori prima impensati.

Coraggio, dunque, proviamo ancora a vivere la nostra fraternità senza barriere e steccati, con cuore nuovo, smettiamo di pensare a noi stessi aspettando di essere perfetti nell’amore per poterlo poi testimoniare al mondo, non saremo mai perfetti, se non quando potremo vederLo così come Egli è (1^Gv. 3,2), diamo speranza a questa umanità, in quell’unità per la quale siamo stati pensati e creati, coraggio la Fraternità è possibile.

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in Voi contempliamo
lo splendore del vero Amore,
a Voi fiduciosi ci affidiamo,

Santa Famiglia di Nazaret
Rendi anche le nostre famiglie
Luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie

episodi di violenza
di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen

A tutti voi buona festa della Famiglia OFS.

Vi abbraccio, con affetto sincero in Cristo



**Il Ministro Regionale Ofs Lazio
Antonio Fersini**